

Mangiare e bere all'Italiana



- A tavola! La pasta argentina Valverde é al dente. Il sugo é leggero: pelati AR Giapponesi, quelli della Mitsubishi, un filo d'olio Sasso Spagnolo e un tocco di burro Francese Cademartori. Sopra una spolverata di parmigiano reggiano Locatelli , francese pure lui.
- Anche Il secondo è semplice: gorgonzola Galbani francese su fette biscottate Buitoni Svizzere.
- Per bere qualcuno ha preferito birra Peroni Sudafricana, altri un buon Chianti di Hong Cong. Gli astemi solo acqua Svizzera della San Pellegrino.
- Per dolce il torrone turco Pernigotti, una fetta di panettone Svizzero Motta e un cin cin finale con il buon spumante Russo Gancia.
- Poi su poltrone Americane Frau abbiamo visto in Tv giocare una squadra indonesiana, una certa Inter....

E' la delocalizzazione dei marchi!

Delocalizzazione: capitali concentrati

La massimizzazione del profitto perseguita dall'economia mondiale permette che la ricchezza sia concentrata in mano di pochi. Atti di Davos 2013:

- Persone mondo: 7 miliardi
- Ricchezza globale mondo: 85.000 Md \$
- 85 persone posseggono + di 50 miliardi \$ ciascuna
- 1% possiede il 50% (media 6 miliardi \$ pro capite)
- 89% possiede altra metà (media 7.000 \$ pro capite)
- Ultimo 10% non possiede nulla.

Il mercato globale

I mercati si sono internazionalizzati. Il Capitale sposta i suoi interessi dove salari, tasse e burocrazia sono + bassi.

Il lavoro minorile, lo sfruttamento del lavoro non riguardano i profitti, non rientrano nella loro logica.

Tre aspetti della delocalizzazione

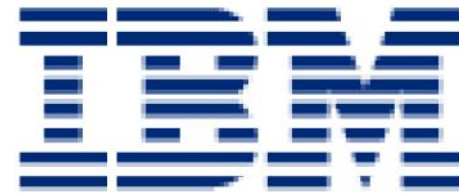
1. Globalizzazione dei mercati: i marchi più potenti economicamente si sviluppano e si impongono in tutto il mondo.
2. Made in Italy comprato da aziende estere : la crisi ha notevolmente abbassato i prezzi delle aziende del Made in Italy. Compratori esteri sono venuti a fare shopping. E ci sono riusciti.
3. Aziende Italiane hanno delocalizzato: vista la difficoltà di produrre in Italia (tasse, burocrazia, costi) e la scarsa propensione agli investimenti in “produttività”, molte aziende Italiane hanno preferito deportare la produzione dove il lavoro costa un decimo. Risolto il problema. Per loro!

Globalizzazione dei mercati e marchi

- I mercati una volta erano piccoli. La globalizzazione considera che tutto il mondo sia un unico mercato dove vendere stessi beni, stessi prodotti, stessi servizi.
- La globalizzazione porta a un' internazionalizzaz. di marchi dominanti, con crescente omologazione a livello mondiale dei consumi e standardizzazione dei comportamenti antropologico-culturali. Es. Coca Cola che ha “comprato” il Natale e la pizza.
- Il processo di globalizzazione implica la diffusione a livello mondiale di determinati prodotti e attività come Coca Cola, Pepsi Cola, Mc Donald, ecc. che, con la potenza dei \$, si affermano in tutto il mondo.



Globalizzazione dei marchi. Esempi



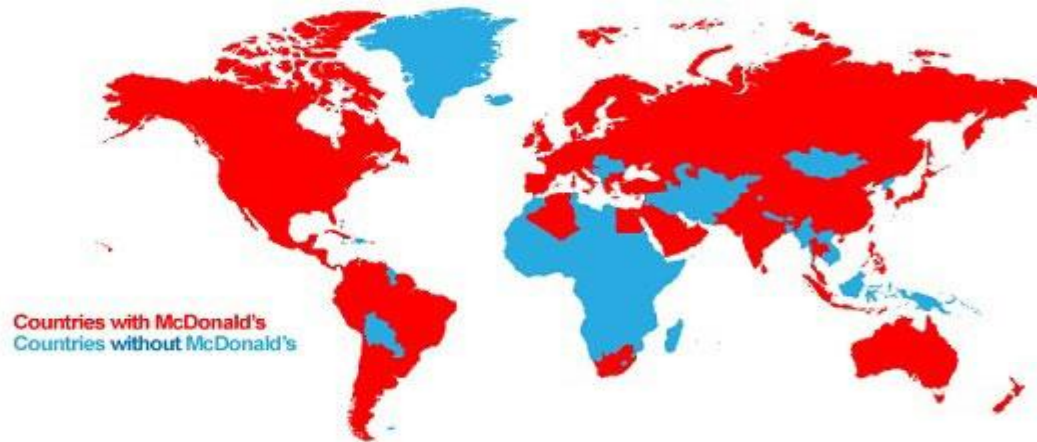
Globalizzazione dei marchi



Business Management EU
www.bme.eu.com



ACROSS THE WORLD



Number of McDonald's outlets of selected countries

US	Japan	Canada	Germany	UK	China
13,381	3,598	1,400	1,276	1,250	660

Most expensive McDonald's burger - selected countries (USD)*



World's busiest McDonald's

Located on famous Pushkin Square in Moscow, the largest McDonald's in the world (more than 28,000 sq. ft.) and the busiest (more than 250 million customers to date). The restaurant seats 700 customers and has a 70 foot-long service counter with 27 cash registers.

* Price using the Big Mac Index published by The Economist, as an informal way of measuring the purchasing power parity (PPP) between two currencies and provides a test of the extent to which market exchange rates result in goods costing the same in different countries.

Source: www.oanda.com | www.aboutmcdonalds.com

Famosi nel mondo, ma proprietari esteri

MADE IN ITALY



PROPRIETA' ESTERA

Made in Italy. Proprietà straniera

Sono Svizzere (Nestlé)

- Buitoni. San Pellegrino, Motta, Antica Gelateria del Corso, Valle degli orti.

Sono Olandesi (Unilever)

- Algida, Findus, Riso Flora.

Sono Francesi (Lactatis)

- Parmalat, Galbani, Invernizzi, Cademartori, Locatelli.

Sono Spagnoli (Cuetara)

- Bertolli, Carapelli, Sasso, riso Scotti.

E' Sudafricana: Peroni.

E' Giapponese: Pelati AR, la più grande fabbrica d'Italia Pugliese.

E'Russa: Gancia.

E' Argentina: Pasta Valverde.

E' di Hong Gong: 5% del Chianti.

E' Turca: Pernigotti.

**Alimentari
e bevande**

Made in Italy. Proprietà straniera

Sono francesi: Bulgari, Fendi, Brioni, Pomellato, Loro Piana, Pucci, Gucci, Acqua di Parma, Bottega Veneta, Brioni, Sergio Rossi.

Sono Svedesi: Zoppas, Rex, Zanussi.

E' del Dubai: Ferré.

E' dei Giapponesi: Fiorucci.

E' del Qatar: Valentino.

E' Tedesca: Ducati.

E' Cinese: Benelli.

E'Indonesiana: L'Inter.

E' Spagnola: Tim.

E' Americana: Poltrona Frau.

**Altri
Prodotti**

Made in Italy. Proprietà straniera

Conseguenze

Il fenomeno della globalizzazione dei marchi può anche esser positivo, se porta lavoro. E lo porta.

Quello del made in Italy comprato da aziende straniere potrebbe lasciarci neutri. Ma siamo sicuri che la produzione al 100% resterà in Italia?

Siamo sicuri che il buono del made in Italy (cibo e vini) lasciato ad aziende che guardano al profitto resterà un'eccellenza?

Siamo ancora sicuri di comprare ricette italiane quando portiamo a casa uno di questi prodotti? Ma soprattutto il Made in Italy-non più Italy-non potrebbe essere così condannato a morte lenta?

Delocalizzazione in corso

La fabbrica va
via
Sparisce



Delocalizzazione. Spostamento produz.

**Il nuovo
Abigeato**

L'abigeato era rubare a un contadino e a tutta la sua famiglia il bestiame, cioè la vita. Le pene erano severe perché nel reato c'era disprezzo e crudeltà: condannavi una famiglia alla fame.

Il furto della fabbrica è più grave

perché è fondato sull'inganno e perpetrato da persone che restano rispettabili. Torni dalle ferie e trovi cancelli bloccati. Se riesci a entrare, trovi i capannoni vuoti senza macchine. A volte qualcuno "in ferie" scopre il furto in corso, e vede con stupore che stanno caricando le macchine del suo lavoro, un pezzo della sua vita, il suo unico sostegno, su camion con targa estera verso un altrove sconosciuto.

Quando te ne accorgi non sei più in tempo.

Insieme alla Fabbrica ti portano via la vita.

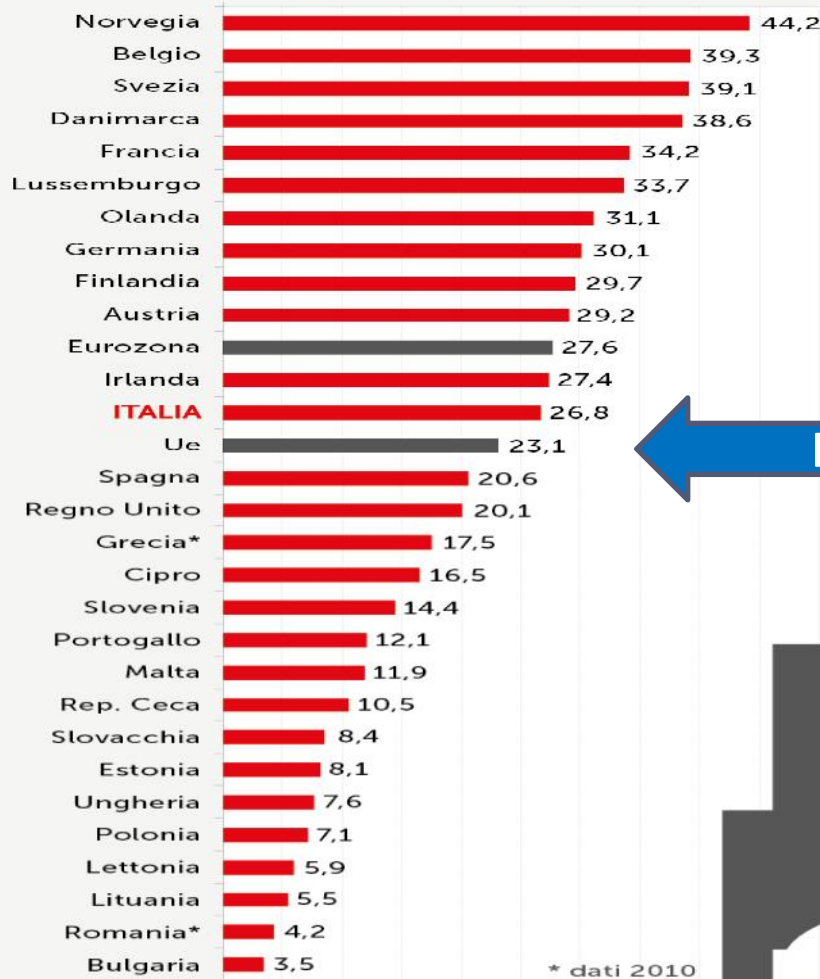
Delocalizzazione

**Conseguenze
Economiche e
sociali**

Aziende hanno spostato la produzione extra Italia.

- 1. Grandi e piccoli gruppi industriali non hanno più investito in ricerca per prodotti a più ampio valore aggiunto.**
- 2. Hanno trasferito, complici tutti i governi, la produzione dai loro impianti Italiani, spesso creati con sussidi pubblici, in altri paesi dove la manodopera costa anche l'80% meno, e mancano le tutele dei lavoratori.**
- 3. Così mentre l'occupazione dei paesi "poveri" aumenta, diminuisce quella dei paesi d'origine come l'Italia.**
- 4. Tranne poi a chiederci perché da noi i disoccupati aumentano.**
- 5. Ma c'è anche da chiedere cosa ha fatto la politica?**

Delocalizzazione. Perché?



IL COSTO
DEL LAVORO
IN EUROPA
(in euro all'ora)

Italia



FONTE Eurostat, «Labour costs in the Eu27 in 2011»

LINKIESTA

Delocalizzazione: chi sono?

- **Fiat**: Polonia, Serbia (c'è già la Magneti Marelli), Russia, Brasile, Argentina, America. La Fiat va dove il lavoro costa meno, ma soprattutto dove riceve agevolazioni e sussidi.
- **Dainese**: Tunisia con due stabilimenti
- **Geox**: Brasile, Cina, Vietnam. 2.000 lavoratori Ita su 35.000
- **Bialetti**: Cina
- **Omsa**: Serbia
- **Rossignol**: Romania
- **Ducati**: India e Croazia
- **Benetton**: Croazia
- **Calzedonia**: Bulgaria
- **Stefanel**: Croazia
- **Ecco dove cercare i 367.000 posti persi in un anno**

Delocalizzazione: i furbetti della Cina

L'Italia tutta è stata toccata dal fenomeno, ma l'area più "esodata" è stata quella del nord est. Ma tutto nord ha seguito.

- Le delocalizzazioni sono avvenute nei paesi vicini dell'Est Europa (Romania), poi nelle ex repubbliche Jugoslave e nel Maghreb (Egitto, Tunisia e Marocco). Oggi si trasloca anche nell'America Latina, e in tutta l'Asia.
- La Cina merita un discorso a parte; mentre gli impianti trasferiti altrove sono serviti per produrre merci che i nuovi "capitani coraggiosi" pagavano in talleri e rivendevano in Euro, gli impianti inviati in Cina sono stati tutti copiati. Dopo un paio di anni i prodotti Bialetti, Delchi ecc hanno subito la concorrenza di prodotti identici, fatti in Cina e venduti con marchi "Byletti" "Jirmy" Delky al 50% in – meno.
- Furbissimi i nostri!

Delocalizzazione

**Soldi
Celati
All'estero**

- Quindi con poca intelligenza si sono inviati in Cina intere catene di produzione che ora lavorano per il “CE” che non vuol dire Comunità Europea, ma Cina Export.
- Poi politici e industriali di una certa levatura vanno in televisione, si interrogano, si disperano e poi si dà la colpa alla Merkel, ai Tedeschi ed all’Euro.
- Ma più di tutto pesa il silenzio assoluto sul fatto che, grazie alla delocalizzazione, molti profitti hanno potuto prendere la via dell’estero e quindi sono mancati nelle entrate Italiane ed hanno ingrassato quelle Svizzere.
- Molti soldi celati in banche estere non provengono solo dall’Italia, ma da fabbriche Italiane dislocate all’estero.

Delocalizzazione anche aziende ricche

Le aziende telefoniche guadagnano bene. Tuttavia non “potevano” pagare 3 euro l’ora il personale Italiano dei call center e quindi hanno delocalizzato affidando a gestori sconosciuti i dati sensibili di milioni di clienti senza un controllo.

I più frequenti crimini: furti delle identità, dei codici fiscali, degli Iban richiesti per avviare le linee telefoniche, provengono dai paesi dove le telecomunicazioni hanno delocalizzato.

Eppure il settore non sente crisi e con i “patti di non concorrenza” è un settore miliardario concentrato in Italia dove le tariffe sono le più alte d’Europa.

Delocalizzazione anche aziende ricche

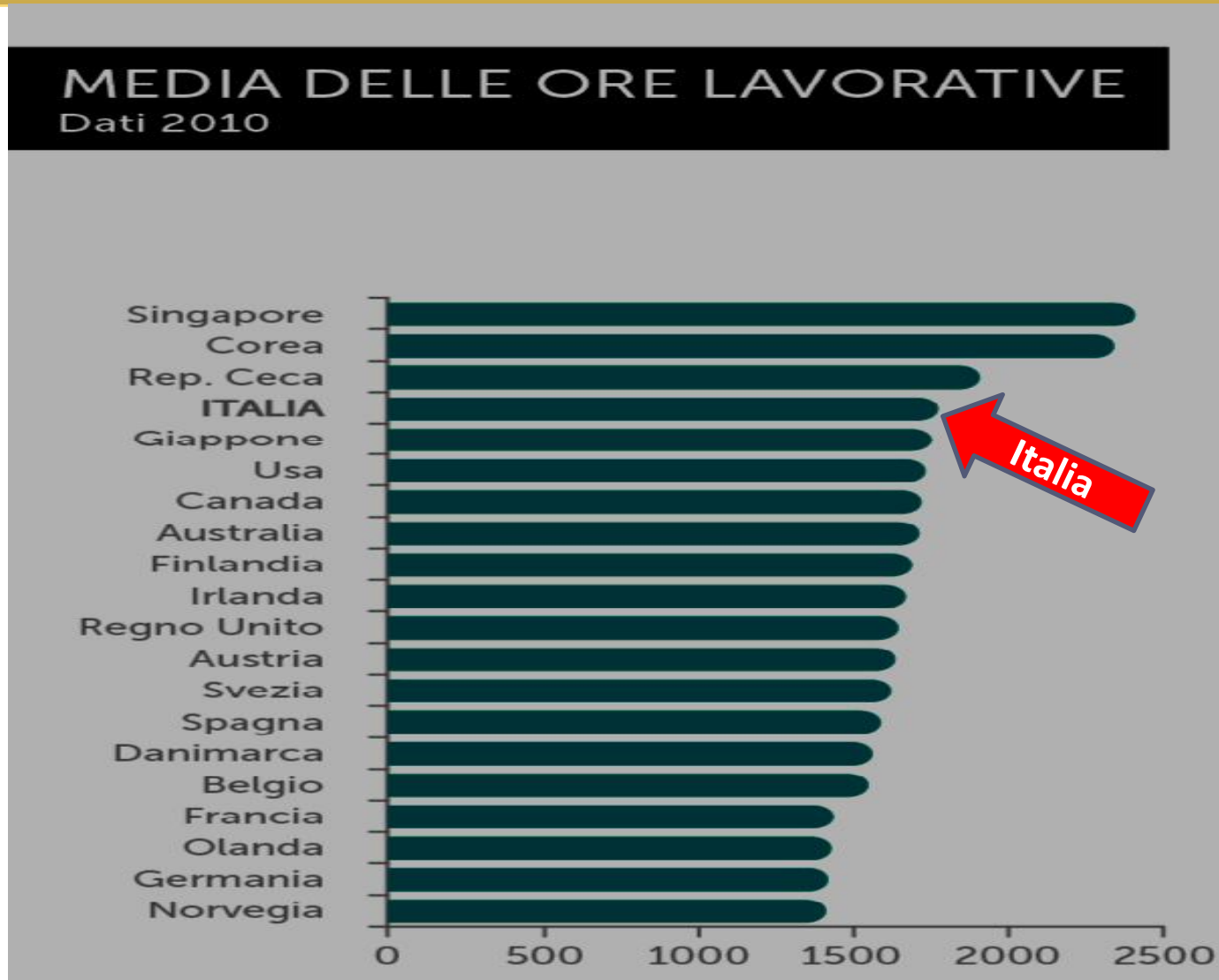
Ecco chi ha decentrato: tutti! Tutti insieme.

- Telecom: centri in Albania, Tunisia, Romania, Turchia
- Wind: centri in Romania e Albania
- H3G: centri in Albania, Tunisia, Romania
- Vodafone: centri in Romania
- Sky Italia: centri in Albania

Delocalizzazione: danni collaterali

- Il Paese che perde produzioni subisce una contrazione dei lavoratori impiegati in quel settore e perde competitività strutturale.
- Prima delocalizzare significava solo dare all'esterno funzioni semplici.
- Ma attualmente si delocalizzano anche funzioni importanti (ingegneria, software, progettazione) che vanno sicuramente ad incidere negativamente sul sistema economico e sociale.
- A lungo andare anche il tessuto produttivo si modifica, dato che una singola produzione necessita anche di subforniture che, ovviamente, perdono di ragione economiche ad esistere. E così anche il cosiddetto "indotto" tende a scomparire.

Delocalizzazione. Eppure si lavora tanto!





Delocalizzazione

**La scarpa
Che respira**

Geox già nel 2007 produceva poco in Italia: soltanto 900 dipendenti, contro 1.300 in Romania, 750 in Slovacchia e 700 in altri Paesi. L'estate scorsa ha licenziato 71 esuberanti. Pesa la flessione dei ricavi: sono scarpe troppo costose rispetto al costo e alla qualità effettiva.

• “La delocalizzazione è un male necessario imposto dal mercato”, ha dichiarato Mario Polegato, patron di Geox, sottolineando che “l’impresa del domani sarà quella intelligente: in Italia, la creatività, l’organizzazione della produzione, il marketing. Fuori, dove la manodopera costa meno, la produzione”.

• Forse ha ragione, ma dov’è il futuro industriale italiano?

Delocalizzazione

**Quali
Interventi?**

1. Richiedere a tutte le imprese che hanno delocalizzato la restituzione dei sussidi ed agevolazioni ricevuti dallo Stato
2. Nuova legge modello tedesco che obblighi le imprese Ita. delocalizzate che vogliono vendere in Italia, ad avere un consiglio di sorveglianza con poteri di controllo sui cicli di produzione.
3. Nuova legge sui diritti di importazione; se un'azienda, anche di proprietà Italiana, produce fuori dai confini Europei, far pagare gli stessi diritti doganali del paese di provenienza merci.
4. Imporre da parte del "Garante della Privacy" stretti controlli da parte di ispettori Italiani per la tutela dei dati sensibili ai telefonici che hanno esportato i call center.
5. Sanzionare lo Stato, tramite Eu. da cui partono i reati informatici.

Delocalizzazione

- **Ma queste misure non sembrano interessare lo Stato, né turbare il grande capitalismo.**
- **Nella globalizzazione c'è l'occasione per realizzare quella forma di egemonia raggiungibile con il potere e la ricchezza nelle mani di pochi.**
- **Se a noi popolo, fino al secolo scorso, toccava il destino di fornire la “carne da cannoni” per la gloria dei re, imperatori, cortigiani e saltimbanchi, a quello della futura generazione toccherà solo l'onere di tirare un po' la cinghia. Fino all'ultimo buco.**

Ma perché lamentarsi; in fondo tutti hanno l'opportunità di diventare Billionaire, o no?